

**CONSIP S.p.A.**



Via Isonzo, 19/D-E - Roma

DUVRI

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA  
INTERFERENZE**

**Art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.**


<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

**MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE E LA LORO ELIMINAZIONE (Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)**

Emissione: il Datore di Lavoro

<b>NOMINATIVO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>FIRMA</b>	<b>DATA</b>
Renato Di Donna	Delegato del datore di lavoro		

All'elaborazione del presente documento, hanno collaborato:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>FIRMA</b>	<b>DATA</b>
Andrea Rotella	RSPP		18 marzo 2022
Ivan Borrelli	MC		

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## INDICE

1.	<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
2.	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>4</b>
3.	<b>ANAGRAFICA AZIENDALE</b>	<b>7</b>
4.	<b>GESTIONE DELL'EMERGENZA</b>	<b>8</b>
5.	<b>INFORTUNI</b>	<b>11</b>
6.	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DA COVID-19</b>	<b>12</b>
7.	<b>ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<b>17</b>
	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO:	17
8.	<b>RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE</b>	<b>18</b>
9.	<b>SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE</b>	<b>19</b>
10.	<b>VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE</b>	<b>19</b>
11.	<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA</b>	<b>21</b>
12.	<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE</b>	<b>22</b>
13.	<b>MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO</b>	<b>27</b>
14.	<b>VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>28</b>
15.	<b>OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO</b>	<b>29</b>
	PERSONALE DELL'APPALTATORE O DEL LAVORATORE AUTONOMO	30
16.	<b>DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI</b>	<b>31</b>
17.	<b>FIRME</b>	<b>32</b>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 1. PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno degli impianti/siti della sede CONSIP S.p.A. di Via Isonzo, 19/D-E in ROMA.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l'“Appaltatore” o gli “Appaltatori”) che debbano svolgere la loro attività all'interno della sede di CONSIP, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza nella sede di CONSIP;
- fornire all'appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

*Si sottolinea che prima dell'inizio dell'attività deve essere eseguito un sopralluogo nell'area, nella quale dovrà essere svolto il lavoro oggetto del Contratto, per individuare eventuali ulteriori rischi specifici incidenti sull'attività oggetto dello stesso.*

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

### Art. 18 - D. Lgs 81/08 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

...(…)...

- elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

...(…)...

- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

...(…)...

### Art. 26 - D. Lgs 81/08. (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o somministrazione)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

### 3. ANAGRAFICA AZIENDALE

<b>Ragione Sociale</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Datore di Lavoro</b>	<b>Cristiano Cannarsa</b>
<b>Sede Legale</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - Roma</b>
<b>R.S.P.P.</b>	<b>Andrea Rotella</b>
<b>Medico Competente</b>	<b>Ivan Borrelli</b>
<b>R.L.S.</b>	<b>Marco Bragaglia Vincenzo Pistorio Daniela Vangelista</b>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

#### 4. GESTIONE DELL'EMERGENZA

##### NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA



<b>MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA</b>
<b>Comando provinciale dei Vigili del fuoco n. telefonico 115</b>  In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare al 115 i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome della ditta</li> <li>• Indirizzo preciso dell'impianto</li> <li>• Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio</li> <li>• Telefono</li> <li>• Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)</li> <li>• Materiale che brucia</li> <li>• Presenza di persone in pericolo</li> <li>• Nome di chi sta chiamando</li> </ul>	<b>Centrale operativa emergenza sanitaria n. telefonico 118</b>  In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare al 118 i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome della ditta</li> <li>• Indirizzo preciso del cantiere</li> <li>• Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto</li> <li>• Telefono della ditta</li> <li>• Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)</li> <li>• Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)</li> <li>• Nome di chi sta chiamando</li> </ul>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque venga a conoscenza di una situazione di emergenza causata da eventi interni o esterni:

- presenza di fumo o fiamme
- spargimento di sostanze infiammabili
- odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali
- linee elettriche in surriscaldamento
- fughe di gas
- cedimenti strutturali (anche di strutture provvisorie come impalcature e/o ponteggi)
- allagamenti
- attentati, minaccia armata
- malore o infortunio
- ecc...

è tenuto a dare l'allarme **VOCALMENTE**, a uno degli addetti della squadra di emergenza indicando:

- la natura dell'emergenza (scoppio, incendio, infortunio, ecc.)
- dimensione e gravità dell'evento
- valutazione sullo sviluppo probabile
- persone presenti e/o persone coinvolte
- la presenza eventuale di infortunati
- il luogo dal quale sta chiamando ed il numero telefonico locale
- le proprie generalità

## PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro e nei corridoi della sede, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta.

Lasciare con calma il luogo e/o impianto attraverso la più vicina uscita di emergenza, aspettare nel punto di raccolta interno ed attendere ulteriori istruzioni.

L'evacuazione parziale dei locali può essere decisa, con informazione verbale, dal Responsabile della gestione dell'emergenza o dal suo sostituto (Capo della squadra di emergenza) in caso di pericolo localizzato (non generale) e non immediato.

Prima di evacuare, se possibile, mettere in sicurezza tutte le attrezzature normalmente utilizzate durante il lavoro.

L'azienda è dotata di Squadra di Emergenza interna i cui membri sono indicati sulle bacheche nei luoghi di lavoro

### Attenzione!

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

La Direzione, cessata l'emergenza, comunicherà la ripresa delle attività lavorative.

## MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, durante l'allerta, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari, le attrezzature e gli impianti.

L'abbandono dei locali e/o impianti deve avvenire seguendo le vie di fuga (indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, di cui si consiglia di prendere visione, e dall'apposita

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

segnaletica) verso le uscite di sicurezza. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il centro di raccolta (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno della sede per evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nelle planimetrie esposte in diversi punti della sede, di cui si consiglia di prendere visione.

### **Comportamento dei Preposti**

In situazione di emergenza, i Preposti devono:

- accertarsi, per la parte di propria competenza, che le apparecchiature elettriche siano state disattivate e che i macchinari e gli impianti siano stati fermati e lasciati in condizione di sicurezza;
- attivarsi per aiutare le eventuali operazioni di evacuazione del personale dipendente, cercando di mantenere l'ordine ed evitando che si generi panico;
- accertarsi che tutte le persone da loro dipendenti siano in salvo al posto sicuro (centro di raccolta);
- se l'emergenza è generata come conseguenza delle proprie attività, restare a disposizione del Responsabile della gestione dell'emergenza per dare eventuali informazioni utili all'intervento.

## **COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER PREVENIRE INCENDI**

### **Norme generali di comportamento per la prevenzione incendi**

È vietato:

- a) ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
- b) tenere bombole di gas vicino a fonti di calore;
- c) depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
- d) tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
- e) depositare liquidi infiammabili nelle zone di lavorazione;
- f) depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
- g) accumulare carta a ridosso di prese elettriche;
- h) alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
- i) lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
- j) lasciare apparecchiature accese dopo la fine dell'orario di lavoro, senza aver richiesto ed ottenuto relativa autorizzazione;
- k) gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi fuori dal portacenere.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 5. INFORTUNI

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- darne segnalazione immediata al Sig. Raoul Saba di CONSIP S.p.A.;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi di CONSIP S.p.A.;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP di CONSIP S.P.A. possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

- a) Il nominativo dell'infortunato
- b) data e ora dell'infortunio
- c) la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire a CONSIP S.p.A. una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:

- a) descrizione dell'infortunio
- b) gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
- c) diagnosi e prognosi
- d) estremi della posizione assicurativa della Ditta
- e) numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 6. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DA COVID-19

Il presente capitolo va ad integrare il DUVRI redatto ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. 81/2008 e smi; in particolare l'aggiornamento è correlato all'evoluzione della improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia da Covid-19

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, seguendo le seguenti

### MISURE GENERALI INDISPENSABILI PER PREVENIRE IL CONTAGIO,

Come individuate dal D.P.C.M. del 26.04.20, sulla base di indicazioni di istituzioni governative (ministero della salute) e come integrate si indicazioni di istituzioni scientifiche nazionali (ISS), internazionali (OMS, WHO) e comunitarie (EU-OSHA\*\*) già emanate e di futura emanazione, che verranno eventualmente tempestivamente rese disponibili a datore di lavoro appaltatore / lavoratore autonomo.

●PRATICARE FREQUENTEMENTE L'IGIENE DELLE MANI CON ACQUA E O, SE QUESTI NON SONO DISPONIBILI, CON SOLUZIONI/GEL A BASE ALCOLICA.



<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>












- 1. Lavarsi spesso le mani.**
- 2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;**
- 3. Evitare abbracci e strette di mano;**
- 4. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;**
- 5. Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto diretto con le mani);**
- 6. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;**
- 7. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;**
- 8. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;**
- 9. Utilizzare mascherine e altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.**



<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## **MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE, RIVOLTE A CONTENERE/ELIMINARE IL CONTAGIO DEL VIRUS NEI LUGHI DI LAVORO; REGOLE AZIENDALI PER APPALTATORI:**

Ai sensi dell'art 26 del D.lgs. 81/01, al fine di evitare il rischio di interferenza correlato alla trasmissione da parte di vostri dipendenti a nostri dipendenti del CORONAVIRUS, la nostra azienda ha definito "regole aziendali" destinate agli appaltatori, per controllare il rischio di diffusione del virus Covid-19 all'interno dei suoi locali di lavoro.

Tali regole rispecchiano quanto previsto dal D.P.C.M. del 26/04/2020 – allegato 6 "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in particolare ai punti:1, 2 ,3 e 7, come integrate da linee guida EU-OSHA<sup>\*\*</sup>:

### **INFORMAZIONE:**

- L'obbligo per i lavoratori dell'impresa appaltatrice / lavoratori autonomi **(di seguito lavoratori)** di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali come di seguito definiti e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- L'obbligo per i lavoratori di rimanere al proprio domicilio qualora abbiano dovuto assumere farmaci contro la febbre (ad esempio paracetamolo, ibuprofene, aspirina, ecc..) che possono mascherare i sintomi.
- La consapevolezza per i lavoratori e l'accettazione del fatto di non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro committente nel fare accesso in azienda: regole generali e specifiche (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene ecc..)

### **MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA PER I LAVORATORI IN REGIME DI APPALTO:**

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro verrà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
- Il datore di lavoro committente informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- i lavoratori autorizzati ad accedere dovranno sottostare a tutte le regole aziendali definite dal committente, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di seguito riportate

#### Il lavoratore:

- Dovrà essere fornito di mascherine di protezione per le vie respiratorie, almeno chirurgiche, di guanti e di soluzione igienizzante per le mani e non potrà accedere qualora privo dei dispositivi sopra elencati
- LA MASCHERINA, ALMENO CHIRURGICA, DOVRA' ESSERE INDOSSATA SINO DALLA DISCESA DAL PROPRIO MEZZO DI TRASPORTO ED ININTERROTTAMENTE IN TUTTA L'AREA/LOCALI AZIENDALI PER TUTTA LA DURATA DELLA PERMANENZA IN AZIENDA,
- All'ingresso dovrà effettuare l'igienizzazione delle mani (lavaggio o utilizzo de gel DISINFETTANTE e successivamente indossare i guanti monouso
- L'accesso sarà consentito esclusivamente dall'ingresso principale;
- All'ingresso sarà sottoposto al controllo della temperatura

**1** Prima di indossare la mascherina, **lavati le mani** con acqua e sapone o con un disinfettante alcolico.

**2** Allacciare **prima l'elastico superiore** (dietro la nuca oppure passare l'elastico dietro le orecchie a seconda della mascherina) **e poi quello inferiore.**

**3** **Coprire bocca e naso** con la mascherina assicurando che **aderisca** bene al volto, soprattutto nella **parte superiore** che è modellabile e deve aderire al naso e agli zigomi. La mascherina chirurgica deve **coprire inferiormente oltre il mento**, distendendola quanto necessario.

**4** Per controllare che sia correttamente posizionata, **espirare l'aria, che non deve uscire dall'alto** e non deve essere percepita sugli occhi. Se invece si sente l'aria arrivare agli occhi, assicurarsi che la parte superiore sia ben aderente alla cute.

**5** **Evitare di toccare la mascherina** mentre la indossi, se questo succede, lavarsi subito le mani.



<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

**6** Quando **diventa umida, sostituiscila** con una nuova e **non riutilizzarla**; infatti sono maschere mono-uso.

**7** **Togli la mascherina rimuovendola da dietro** (dall'elastico, prima quello inferiore e poi quello superiore) e **non toccare la parte anteriore della mascherina**. Stare inoltre attenti a non fare toccare la parte anteriore con i propri vestiti.

**8** **Gettala immediatamente** in un sacchetto chiuso e lavati le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.



## Lavarsi sempre le mani prima e dopo l'utilizzo

**1** Rimuovere un guanto partendo dal **polsino** e tenendolo nella **mano rimasta inguantata**.

**2** Con la mano libera rimuovere il secondo guanto **prendendolo dall'interno**, infilare il primo dentro il secondo guanto.

**3** Dopo l'uso smaltire i guanti in un **sacchetto chiuso**, non lavarli, non riutilizzarli e **lavarsi le mani subito**.



Per tutti i lavoratori che accederanno ai locali dovrà essere documentata la formazione specifica (art 37 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.) e l'idoneità sanitaria in corso di validità

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## **7. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO**

### **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO:**

#### **Attività:**

Fornitura, consegna, installazione a regola d'arte (compresi a titolo esemplificativo: opere edili, posa cavidotti, ripristini) configurazione e collaudo di 9 infrastrutture di ricarica di tipo wallbox (complete di accessori, a titolo esemplificativo: armadi, cavi elettrici, quadri elettrici e di protezione) comprensive di cavo di ricarica integrato (min 3m) di Tipo 2; fornitura del software di monitoraggio; gestione e manutenzione per un periodo di 5 anni, presso la sede Consip in via Isonzo 19/B.

Le infrastrutture di ricarica (IdR) dovranno essere installate nel piazzale antistante (parcheggio scoperto) la sede Consip nonché nell'autorimessa privata dello stesso palazzo.

L'IdR individuata è costituita da wallbox con tipologia di ricarica accelerata "Slow charging" di seguito elencate:

- nel piazzale antistante (parcheggio scoperto) la sede Consip, 5 wallbox con potenza erogabile massima pari a 7,4 kW ciascuna delle quali consentirà la ricarica di una autovettura alla volta;
- nell'autorimessa privata dello stesso palazzo, 4 wallbox con potenza erogabile massima pari a 7,4 kW ciascuna delle quali consentirà la ricarica di una autovettura alla volta.

Le wallbox saranno allacciate ad un nuovo POD (intestato a Consip S.p.A.) dedicato alla **sola** ricarica di veicoli elettrici.

#### **Aree interessate:**

- Intercapedini interrate situate lungo il perimetro dell'edificio
- Parcheggio esterno, davanti l'ingresso principale dell'edificio
- Autorimessa interrata

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## **8. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE**

### **RISCHI DI TIPO GENERALE**

#### **Intercapedini interrato**

- Presenza di spazi ristretti (60-80 cm per il passaggio), possibilità di urti con il capo. Indossare elmetto di protezione
- Presenza di scale fisse con gradini in metallo per la discesa nell'intercapedine. Tenersi dal corrimano e indossare scarpe con suola antiscivolo
- Presenza di polvere e possibile presenza di escrementi di roditori. Indossare tute da lavoro, facciali filtranti FFP2 e guanti per le mani
- Presenza di fonti di inciampo. Muoversi con prudenza.
- Presenza di quadri elettrici e cavidotti. Operare in assenza di tensione.

#### **Piazzale esterno**

- Presenza di vetture parcheggiate o in movimento. Prestare attenzione
- Pavimentazione realizzata con sanpietrini. Muoversi con prudenza, specialmente dove il pavimento presenta discontinuità.

#### **Autorimessa interrata**

- Presenza di vetture parcheggiate o in movimento. Prestare attenzione.
- Possibilità di scivolamento o caduta in piano. Prestare attenzione e indossare scarpe con suola antiscivolo.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 9. SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento è destinato agli Appaltatori cui siano affidati dei lavori da svolgere all'interno della sede CONSIP S.P.A. sulla base del Contratto cui il presente atto deve essere allegato come parte integrante.

Questa Seconda Parte ha lo scopo di:

- Promuovere la cooperazione tra l'Appaltatore ed il Committente al fine di attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto del Contratto;
- Promuovere il coordinamento tra gli Appaltatori ed il Committente circa gli opportuni interventi di protezione e prevenzione da adottare in relazione alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori degli Appaltatori coinvolti nell'esecuzione del Contratto (e tra i lavori in carico a questi e le normali attività che eventualmente il Committente svolga nell'area da questi interessata).

## 10. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

Essendo la lotta agli infortuni e la minimizzazione dei rischi **parametro condizionante della sicurezza** sin dalle primissime fasi di impostazione dei lavori, occorre che l'appaltatore attui le misure organizzative e di prevenzione e protezione di sotto riportate.

### MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- Organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE SEMPRE

- Isolare l'area interessata dalle lavorazioni mediante l'apposizione di opportune barriere fisiche (new jersey, nastro e/o con i bianchi e rossi di segnalazione o reti metalliche);
- Segnalare tempestivamente l'inizio dei lavori e la zona interessata dagli stessi tramite l'esposizione di cartellonistica il più possibile chiara e intuitiva;
- Rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- Rispettare gli spazi funzionali e le estensioni degli stessi (legati alle manovre) degli eventuali macchinari presenti nell'area;
- Prevenire la caduta di oggetti in quota tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- Mantenere pulita la zona dei lavori;
- Sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, le segnali con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- Concordare con il Referente e l'RSPP di CONSIP il da farsi in caso di mancanza di infrastrutture di servizio adeguate

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

- Sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi successivi.

#### **MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE**

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti;
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile;
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa del Committente.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 11. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

Dato che non vi sono norme riconosciute riguardo ai modi per l'esecuzione delle valutazioni dei rischi, è stata utilizzata:

1. la metodologia proposta dalla G.A.H. (Criteri per la valutazione del rischio);
2. la metodologia proposta dalla V Direzione Generale della CEE;
3. la bozza di coordinamento tecnico interregionale.

Nella fase preparatoria, si è tenuto conto di due principi fondamentali:

- Effettuare la valutazione in modo da garantire che si considerano tutti i rischi e i pericoli degni di nota
- Una volta identificato un determinato rischio, si è cominciata la valutazione dai principi fondamentali, studiando la possibilità di eliminarlo in base all'esistenza o meno di un principio di causalità

Si è badato a suddividere i rischi in:

- a) rischi per la salute
- b) rischi per la sicurezza

Per la valutazione dei rischi sul lavoro si è tenuto conto del documento elaborato dall'impresa appaltatrice ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 (ex art.4, comma 2 del D.Lgs 626/94);

La valutazione dei rischi è stata articolata come segue:

<b>STRUMENTI UTILIZZATI</b>	<b>AZIONI/FASI</b>
• Analisi delle attività	Identificazione dei luoghi e posti di lavoro
• Sopralluogo in azienda • Documentazione aziendale esistente	Identificazione dei pericoli presenti in ciascun luogo di lavoro
• Organigrammi e mansionario aziendale	Individuazione dei soggetti esposti
• Sopralluogo in ogni locale di lavoro • Documentazione aziendale esistente	Misure di prevenzione presenti
• Sopralluoghi specifici e dettagliati • Documentazione aziendale esistente	Stima del rischio presente

Successivamente sono stati indicate le misure e le modalità di attuazione del coordinamento

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 12. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

Il rischio è la proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare lesioni e/o danni alla salute in una situazione di pericolosità.

### Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità ed il suo indice:

<b>PROBABILITA'</b>	<b>INDICE DI PROBABILITÀ</b>
Bassa	1
Medio bassa	2
Medio alta	3
Alta	4

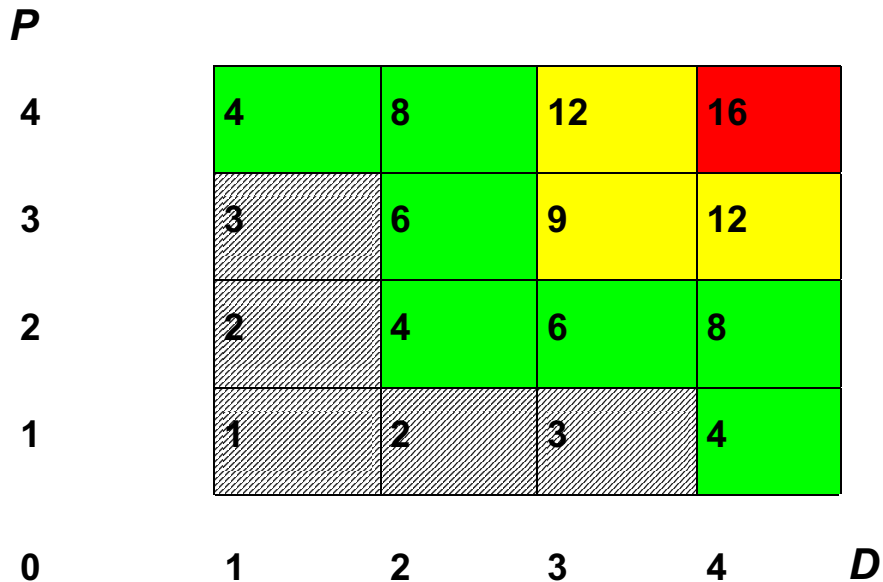
### Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la gravità del possibile danno atteso:

<b>INDICE DI DANNO</b>	<b>GRAVITA' DEL DANNO</b>	<b>DANNO ATTESO</b>
1	Lesioni o danni lievi (rapidamente reversibili)	Trauma, ferita, contusione, lesioni varie con prognosi ≤ 3 gg; effetti reversibili di poco conto.
2	Lesioni o danni di modesta entità	Trauma, ferita, contusione con prognosi da 4 - 40 gg.
3	Lesioni o danni gravi	Trauma, ferita, contusione lesioni varie con prognosi > 40 gg; Amputazione limitata.
4	Lesioni o danni gravissimi	Infortunio che conduce al decesso; Amputazione o mutilazione gravi (ad es. Perdita di un arto).

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matricale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.



#### *Esempio di matrice di valutazione del rischio*

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi come nella tabella sottostante

#### **Tabella di priorità e tempi degli interventi proposti**

<b>IR</b>	<b>PRIORITÀ</b>	<b>MISURE</b>	<b>ESEMPI DI TEMPI DI ATTUAZIONE</b>
1 - 2 - 3	4 - bassa	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione	Entro 9 mesi
4 - 6 - 8	3 - media	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve e medio termine	Entro 6 mesi
9 - 12	2 - elevata	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza	Entro 3 mesi
16	1 - molto elevata	Azioni correttive indilazionabili	<b>INDILAZIONABILE</b>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

<b>Potenziali rischi da interferenze</b>	<b>IR = P X D</b>	<b>Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice</b>	<b>Misure di prevenzione e carico di CONSIP</b>
Scarsa illuminazione nelle intercapedini	4 = 2 x 2	Utilizzo di lampade di illuminazione portatili	Accensione dei punti di illuminazione fissa ove presenti, per tutta la durata dei lavori
Caduta di oggetti dall'alto nelle lavorazioni eseguite nel piazzale esterno	4 = 2 x 2	Delimitare e segnalare l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza Gli utensili di lavoro devono essere tenuti in apposite borse o tenuti in modo da non costituire pericolo di caduta materiali dall'alto.	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.
Proiezione di schizzi, schegge, materiali, ecc. agli occhi nell'uso di attrezzature	2 = 1 x 2	Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto. Delimitare e segnalare l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. Se necessaria predisposizione di barriere di protezione fisiche.	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.
Cadute dall'alto	12 = 3 x 4	Impiego di trabattelli per tutte le attività in quota che si svolgeranno ad un'altezza superiore a 2 m Delimitazione delle aree del piazzale esterno per interdire il passaggio di veicoli o persone durante le lavorazioni Impiego di scale portatili solo per attività che si svolgeranno a quote inferiori a 2 m. Dovrà essere sempre garantita la presenza di una persona che tenga fermo il piede della scala Formazione e informazione dei lavoratori addetti all'uso	Interdire il parcheggio ed il transito dei veicoli sul piazzale esterno durante le lavorazioni ivi svolte
Investimento da veicoli sul piazzale esterno	3 = 1 x 3	Delimitazione delle aree del piazzale esterno per interdire il passaggio di veicoli o persone durante le lavorazioni	Interdire il parcheggio ed il transito dei veicoli sul piazzale esterno durante le lavorazioni ivi svolte
Lavori elettrici (o non elettrici ma con rischio elettrico)	8 = 2 x 4	Esecuzione dei lavori effettuata da lavoratori formati e qualificati ai sensi della norma CEI 11-27 Prima dell'inizio di attività, procedere all'acquisizione di planimetrie aggiornate riportanti le indicazioni dei sottoservizi e del passaggio delle linee anche fuori terra. formazione in materia di primo soccorso degli addetti ai lavori elettrici Applicazione integrale delle	Individuazione formale del Responsabile dell'Impianto, con riferimento alla norma CEI 11-27

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

<b>Potenziali rischi da interferenze</b>	<b>IR = P X D</b>	<b>Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice</b>	<b>Misure di prevenzione e carico di CONSIP</b>
		<p>indicazioni contenute nella norma CEI 11-27 per l'esecuzione dei lavori, anche nel caso di lavori non elettrici ma svolti a distanza minore di DA9 e maggiore di DV da parti attive accessibili di linee e di impianti elettrici.</p> <p>Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Committenza. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p> <p>Vietato operare su linee elettriche od apparecchiature ad alimentazione elettrica in presenza di pavimenti umidi o bagnati.</p> <p>Mettere fuori tensione le linee elettriche collegate o da collegare alle installazioni. Applicare una procedura di lock-out – tag-out</p>	
Incendio - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice	8 = 2 x 4	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p> <p>Divieto di fumare e/o eseguire lavorazioni con fiamme libere nell'autorimessa e nelle intercapedini</p>	<p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</p>
Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	8 = 2 x 4	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro.</p> <p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i</p>	<p>Il Committente mette a disposizione delle imprese le istruzioni per l'evacuazione (informativa) e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza da contattare in caso di emergenza. All'interno della sede è presente sul piano una cassetta di pronto soccorso.</p>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

<b>Potenziali rischi da interferenze</b>	<b>IR = P X D</b>	<b>Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice</b>	<b>Misure di prevenzione e carico di CONSIP</b>
		<p>presidi antincendio.</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede. In caso il personale ravvisi una situazione di emergenza (principio di incendio, puzza di fumo, etc.) chiamare l'addetto all'emergenza presente nelle vicinanze.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p>	

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

### 13. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

Per tutto quanto sopra esposto è necessario che il personale coinvolto alle attività rispetti le seguenti misure e modalità di attuazione del coordinamento:

- Vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione
- Informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere durante la manipolazione dei rifiuti
- Segnalare i tratti di pavimento con presenza di liquidi, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi sicuri
- Utilizzare attrezzature a norma
- Sottoporre le attrezzature di lavoro elettriche a controlli periodici secondo quanto indicato nel libretto di uso e manutenzione
- Evitare accatastamenti in altezza
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature
- Rispettare la cartellonistica di sicurezza
- Evitare di ostruire i percorsi di esodo l'uscite di sicurezza e i mezzi di spegnimento incendi (estintori, idranti)
- Segnalare l'area di lavoro predisponendo barriere per limitare la diffusione di polveri e rumore
- Utilizzare sempre la mascherina chirurgica o FFP2;
- Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Per ogni comunicazione interna fare riferimento a:

**Responsabile CONSIP S.p.A. delle attività oggetto dell'appalto**

**Raoul Saba**

**Tel. 320.43.11.877**

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione CONSIP S.p.A.**

**Andrea Rotella**

**Tel. 392.90.50.637**

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

#### 14. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono indicati i costi per la sicurezza riferiti ad eventuali misure di prevenzione connesse ai rischi di natura interferenziale che si dovessero verificare durante le lavorazioni:

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO CAD.	NUM.	PREZZO TOTALE €
Paletti per la delimitazione delle aree di lavoro	Numero	25,00 €	8	200,00
Catenelle, nastro bianco/rosso per la delimitazione delle aree di lavoro	Mt	0,60 €	30	18,00
Riunioni di informazione e formazione sui rischi da interferenze e di coordinamento	1 h a incontro	400,00 €	1	400,00
				<b>TOTALE € 618,00</b>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 15. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO

L'Appaltatore/Lavoratore autonomo si impegna, oltre che al rispetto di tutte le leggi vigenti in materia di sicurezza e di protezione dell'ambiente, in particolare a **rispettare i seguenti obblighi** (ove applicabili):

- fornire e far rispettare l'obbligo di utilizzo della mascherina;
- fornire al referente CONSIP S.P.A. la documentazione elencata nella check list allegata al presente documento;
- notificare per iscritto al referente CONSIP S.P.A. i nomi e recapiti telefonici del proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi e della persona che assumerà il ruolo di Responsabile dei lavori (Preposto);
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori**, nell'area nella quale dovrà operare, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale CONSIP S.P.A. o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione; il sopralluogo sarà effettuato unitamente al proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e dai responsabili (Resp. dei lavori, Resp. dell'area ove saranno svolti i lavori);
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto di CONSIP S.P.A. esercita la direzione e la sorveglianza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- far rispettare tutte le prescrizioni indicate nella sede CONSIP S.P.A. mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- munirsi di attrezzature e macchinari adeguati al lavoro da compiere;
- segnalare tempestivamente, al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli di CONSIP S.P.A., che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare preventivamente al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione i tipi e le quantità di prodotti tossici e/o infiammabili introdotti in CONSIP S.P.A. allegando le schede di sicurezza;
- comunicare tempestivamente al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;

ed a **verificare costantemente** che:

- le attrezzature utilizzate (scale portatili, trabattelli, ponteggi, utensili, macchinari, mezzi di sollevamento, ecc.) rispettino le normative di legge e non generino rischi per tutte le persone presenti nel luogo di lavoro;
- gli impianti elettrici, approntati dall'Appaltatore, siano rispondenti alle norme CEI e siano costruiti ed installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione ed i rischi di incendio e scoppio;

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

- le apparecchiature e cavi elettrici, utilizzati per la propria attività, siano protetti contro gli urti, le abrasioni ed i sovraccarichi, non siano posti in prossimità di sostanze infiammabili o fonti di calore e non creino rischi di inciampo per le persone;
- le attrezzature, gli utensili ed i materiali di lavoro siano lasciati alla fine della giornata di lavoro in condizioni da non costituire pericolo per le persone;
- l'area di lavoro sia mantenuta in ordine;
- oltre a quelli specifici necessari per la propria attività, siano usati i dispositivi di protezione individuali e collettivi omologati, concordati in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;
- l'area di lavoro, nel caso di rischi per le persone operanti o transitanti nelle aree circostanti, sia delimitata con transenne, o con dispositivi equivalenti, ed interdetta al transito di persone estranee al lavoro;
- oltre a quelle specifiche necessarie per la propria attività, siano realizzate le opere di protezione collettiva, concordate in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;
- i propri dipendenti ed i subappaltati rispettino i divieti indicati al capitolo seguente.

### ***PERSONALE DELL'APPALTATORE O DEL LAVORATORE AUTONOMO***

Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato. Il personale deve essere istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti.

Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile.

Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committente.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 16. DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI

**È vietato**, se non espressamente autorizzato:

- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- accedere nei locali con esposizione ad agenti chimici e/o fisici;
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;
- usare fiamme libere e comunque senza un estintore di tipo adeguato al rischio, a disposizione nelle immediate vicinanze;
- **usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà CONSIP S.P.A.;**
- utilizzare automezzi o strumenti di lavoro dotati di motore a scoppio, di qualunque cilindrata, all'interno di fabbricati o in locali chiusi non sufficientemente areati.

**NOTA BENE:** tutte le autorizzazioni necessarie possono essere date solo dal Referente CONSIP S.P.A. addetto al controllo dei lavori appaltati o dal RSPP.

È comunque **tassativamente vietato**:

- fumare all'interno della sede;
- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici della CONSIP S.P.A.;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi: chiedere al Rappresentante CONSIP S.P.A. come provvedere allo smaltimento;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi;

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 17. FIRME

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenti:

- è stato redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 art. 26, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed al fine di coordinare gli interventi di protezione e di prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori del committente e delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi;
- è soggetto ad aggiornamento in ordine all'eventuale avanzamento dei lavori.

<b>La ditta appaltatrice</b>	
<b>Data</b>	